



CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO

PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE RISORSE FINANZIARIE SERVIZIO PATRIMONIO

*Piazza Municipio 1 – 80038 Pomigliano d'Arco
Tel. 081- 5217111/177 – Fax 081- 5217332*

REGOLARIZZAZIONE DELLE OCCUPAZIONI DEGLI ALLOGGI E.R.P. UBICATI IN VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE – PARCO PARTENOPE (L.R. Campania 14 Aprile 2000 n.13)

IL DIRIGENTE

in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 27/06/2013

RENDE NOTO

- che Sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013 è stata pubblicata la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e Pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- che gli artt. 46 e 47 della richiamata norma, di modifica delle Leggi Regionali nn. 18/1997 e 13/2000, prevedono la possibilità di regolarizzare le occupazioni improprie degli alloggi ERP in essere alla data del 31/12/2010;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione europea ovvero, per i cittadini di paesi non membri dell'Unione europea, il possesso dello status di rifugiato riconosciuto dalle competenti autorità italiane o la titolarità della carta di soggiorno o la titolarità di un permesso di soggiorno almeno biennale e, in quest'ultimo caso, l'esercizio di una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.
- b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel comune;
- c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, nell'ambito della provincia cui si riferisce il bando.
E' adeguato l' alloggio la cui superficie utile abitabile, calcolata secondo le norme convenzionali, intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre dei vani privi di luci, sia non inferiore a 45 mq per un nucleo familiare non superiore a 2 persone, non inferiore a 55 mq per 3 persone, non inferiore a 65 mq per 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 85 mq per 6 persone, non inferiore a 95 mq per più di 6 persone;
- d) non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località il cui valore locativo complessivo, determinato con gli estimi catastali vigenti alla data di presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi, sia almeno pari al valore locativo di un alloggio adeguato, di categoria A/3 classe III, calcolato sulla base dei valori medi delle zone censuarie nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando;
- e) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e assenza di precedenti finanziamenti agevolati, in qualunque forme concessi dallo Stato o da enti pubblici sempre che l' alloggio non sia più utilizzabile ovvero perito senza che il concorrente abbia diritto al risarcimento del bando;
- f) non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;
- g) reddito annuo complessivo del nucleo familiare per l'anno 2012 non superiore al limite fissato dalla Regione Campania per la conservazione dell'alloggio ERP., per un nucleo familiare di due componenti, ai sensi dell'art.33 comma 2 della Legge Regionale 18/97 e aggiornato con il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.370 del 14/09/2011.

Il reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare si calcola sommando i valori seguenti:

1. redditi imponibili ai fini IRPEF percepiti per l'anno 2012 dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché dal coniuge o dal familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali le pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e altre simili, non vanno sommati;

2. il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti, possedute al 31/12/2012" da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1" (vedi art. 2 comma 3, art. 4 comma 1 lettera b) e art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 7/5/1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 4 aprile 2001 n. 242):

a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali;

b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;

c) valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio;

d) valore di partecipazioni azionarie in società.

Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono inoltre € 516,46 per ogni altro componente oltre i due e fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia da redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia da redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione), il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale all'entità degli stessi.

Infine il reddito da lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%.

(Art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito con modifica dalla legge 25 marzo 1982, n. 94; art. 2 lettera g) L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18).

Per **nucleo familiare** si intende la famiglia anagrafica, costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune; una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i criteri di cui all'art. 1-bis del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, integrato con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi di seguito previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivano stabilmente e anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso (art. 2 L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18; art. 1-bis comma 7 Decr. cit.)

- h) essere occupante alla data del 31 dicembre 2010 di alloggio presso il Parco Partenope in assenza di regolare atto di assegnazione;
- i) non essere destinatario di provvedimento di decadenza o di annullamento dell'assegnazione ai sensi degli artt. 19 e 20 della Legge Regionale n.18/97 e ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 14 Agosto 1997 n.19;
- j) non essere locatario di alloggio di Enti previdenziali o di proprietà pubblica;
- k) non essere assegnatario di alloggi ERP o beneficiario di contributi pubblici per acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa e benefici equipollenti;
- l) non aver subito, unitamente al coniuge, condanne penali per reati associativi.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

Le domande devono essere compilate utilizzando esclusivamente il modulo predisposto dal Comune di Pomigliano d'Arco e, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, devono essere sottoscritte e presentate unitamente a una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (o documento equipollente), in corso di validità.

Nella domanda occorre indicare e dichiarare:

1 dati del richiedente;

2 dati dell'alloggio occupato abusivamente;

3 composizione del nucleo familiare, secondo i criteri specificati nel precedente punto "Requisiti per la partecipazione";

4 situazione reddituale del concorrente e degli altri componenti il nucleo familiare, riferita all'anno 2012;

5 possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti nel precedente punto "Requisiti per la partecipazione".

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente ai requisiti di cui alle lettere c) d) e) ed f), da parte degli altri componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. L' Ente gestore verifica la sussistenza dei requisiti con cadenza almeno biennale. il requisito di cui alla lettera g) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE:

L'Amministrazione Comunale provvederà, attraverso l'apposita Commissione, costituita come previsto dall'art. 5 della L.R. Campania 2 luglio 1997 n. 18, alla istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di regolarizzazione, l'esistenza della documentazione richiesta secondo quanto previsto dal bando. Successivamente la documentazione sarà trasmessa alla Commissione Istruttoria di cui all'art.6 della Legge Regionale n.18 del 1997.

PROVVEDIMENTI SUCCESSIVI:

A conclusione dei lavori della Commissione Istruttoria di cui all'art. 6, ed in conformità alle relative risultanze, l'Amministrazione provvederà all'assegnazione degli alloggi:

- previa verifica di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 18 del 1997, collocando ciascun richiedente all'interno delle fasce reddituali previste dalla Legge Regionale n.19 del 1997 "*Nuova Disciplina per la fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*" per l'attribuzione del relativo canone;
- previa regolarizzazione dei canoni dovuti a far data dall'inizio dell'occupazione impropria.

In alternativa si procederà ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 18 del 1997.

TERMINI:

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate al Comune di Pomigliano d'Arco – Settore Risorse Finanziarie - Servizio Patrimonio, Piazza Municipio n. 1, CAP 80038 e pervenire presso il Protocollo Comunale, pena l'esclusione, **entro le ore 12,30 del 5 agosto 2013.**

AVVERTENZE:

Il Bando Pubblico può essere liberamente consultato e scaricato, unitamente al modello di domanda, sul sito internet del Comune di Pomigliano d'Arco all'indirizzo: www.comune.pomiglianodarco.gov.it.

Per maggiori informazioni e per il ritiro di copia del Bando e del modello di domanda, gli interessati possono rivolgersi presso il Comune di Pomigliano d'Arco all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Patrimonio.

Ai sensi degli artt. 3, comma 4, e 5, comma 3, della legge n. 241\90 si avverte che il responsabile del presente procedimento è la sig.ra Anna De Falco – Ufficio Risorse Finanziarie

Pomigliano d'Arco, lì 8 luglio 2013

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Maria De Falco